

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **21/05/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 20-05-2010 al 21-05-2010

|  |    |
|--|----|
| <b>La Nuova Sardegna:</b> <i>fondi delle bonifiche dirottati, è scontro - pier giorgio pinna</i> ..... | 1  |
| <b>La Nuova Sardegna:</b> <i>manovra, tremonti brucia i tempi - alessandro cecioni</i> .....           | 2  |
| <b>La Nuova Sardegna:</b> <i>parte il primo giugno la campagna antincendio</i> .....                   | 3  |
| <b>La Nuova Sardegna:</b> <i>carloforte, nuovi locali per il volontariato lavoc</i> .....              | 4  |
| <b>La Nuova Sardegna:</b> <i>lista anemone, c'è anche il neo prefetto dell'aquila -</i> .....          | 5  |
| <b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Via al piano di sicurezza per Caprera</i> .....                  | 6  |
| <b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Medaglie e attestati per sette poliziotti</i> .....              | 7  |
| <b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Antincendio, pronti diecimila uomini</i> .....                   | 8  |
| <b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>Per la Louis Vuitton apre il pronto soccorso</i> .....           | 9  |
| <b>L'Unione Sarda (Nazionale):</b> <i>I fondi alla regata scatenano la rissa</i> .....                 | 10 |

*fondi delle bonifiche dirottati, è scontro - pier giorgio pinna*

**La regata delle polemiche.** Guerra per possibili danni al Sulcis, non pubblicata ordinanza di Berlusconi

Fondi delle bonifiche dirottati, è scontro

Cappellacci: nessuno scippo. L'opposizione: commissario commissariato

Bagarre anche su Luigi Crisponi nominato tra i soggetti attuatori nei giorni in cui si è candidato per il Pdl alle Provinciali di Nuoro

PIER GIORGIO PINNA

**LA MADDALENA.** Vele spiegate per la Vuitton, pennone ammainato alla Regione. Le notizie delle ultime ore rilanciano l'attesa per la regata ma rinfocolano le polemiche su esecutivo sardo e governo. Dopo che la Corte dei conti ha sottratto alla Protezione civile la manifestazione («nessuna emergenza»), Roma non si ritrovava più i 2 milioni e 300mila euro per le World Series. Allora ha pescato dai fondi Ue (per le bonifiche nel Sulcis?) facendosi anticipare da Cagliari denari che - assicura - restituirà. Ma poi, per giorni, non ha divulgato l'ordinanza. Avvertendo solo la Giunta Cappellacci. Che ha ratificato le decisioni lo stesso giorno con una delibera firmata dal vicepresidente, Bastianino Sannitu.

In estrema sintesi, è questo il nuovo tsunami che potrebbe innescare guerre tra poveri. Nella serata di ieri, 10 giorni dopo i due provvedimenti, dalla Regione hanno fornito un chiarimento diverso. «Non è stato compiuto alcuno scippo: al contrario, su indicazione del presidente, sono stati stanziati ex novo ulteriori 2 milioni e 300mila euro a favore di questo territorio per misure urgenti finalizzate a fronteggiare i danni dell'inquinamento d'Iglesiente e Guspinese», ha dichiarato il portavoce del governatore, Alessandro Serra. Aggiungendo come ciò trovi «riscontro nell'ordinanza adottata dalla presidenza del Consiglio n. 3876 dell'11 maggio 2010». Il provvedimento, si spiega, dispone che, «per la prosecuzione delle iniziative previste dall'ordinanza numero 3640 del 15 gennaio 2008 (bonifica per il Sulcis), è stanziata la somma di 2 milioni e 300mila euro». «È pertanto un finanziamento aggiuntivo rispetto alle somme originariamente previste per questi interventi - ha detto l'incaricato della ricostruzione - E gli oneri sono posti a carico dei fondi della Protezione civile».

«Così la copertura dei costi del Vuitton Trophy - ha concluso - non sottrarrà neanche un euro al Sulcis».

Ma le assicurazioni non assicurano il centrosinistra. Ed è già bagarre. Con un coro di critiche, interpellanze, interrogazioni, prese di posizione. Tutto mentre l'arcipelago aspetta lo sblocco delle decine di siti della Difesa da sdemanializzare. Tutto mentre si va verso il voto per le Comunali. Tutto mentre non si vede la fine della battaglia contro inquinamento e veleni nell'ex arsenale e non solo: «Con quali stanziamenti? - si chiedono in tanti - Non sarebbe stato più logico se percorso e destinazione dei milioni Ue per i risanamenti ambientali in Sardegna fossero stati quelli originari?». Tutto mentre le opposizioni gridano all'ennesima beffa dopo quelle sulla Sassari-Olbia. E mentre alla Maddalena si moltiplicano le conferenze di servizi con la Protezione civile in primo piano e lo sminuirsi del ruolo del governatore. Il quale, sempre secondo il centrosinistra, rischia di rivelarsi un «commissario commissariato».

Oggi, intanto, nell'arcipelago ci sarà un tour de force di riunioni. In campo, rappresentanti di decine d'istituzioni ed enti, compresi i delegati della Provincia. Circostanza, quest'ultima, che consentirà di affrontare i temi sanitari e le problematiche sulla salvaguardia naturalistica, la scorsa settimana stralciati proprio perché gli amministratori galluresi non erano stati convocati. Nel frattempo s'intravede uno spiraglio sulle future bonifiche, aperto dal nuovo dirigente della Struttura di missione, Nicola Dell'Acqua: «I fondi per completare il risanamento saranno messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente, così come avviene sempre per i parchi nazionali».

A tarda sera, un'altra polemica. Si scopre infatti che la giunta regionale ha nominato tra i «soggetti attuatori» del Vuitton Trophy Luigi Crisponi, responsabile della ristorazione di Su Gologone a Oliena, presidente degli albergatori sardi e, soprattutto, candidato del Pdl alle prossime elezioni provinciali di Nuoro nella tornata amministrativa del 30 e 31 maggio. Scelta fatta con un decreto datato 23 aprile. Col quale il governatore Cappellacci, nella sua veste di commissario, a detta del Pd non solo diventa protagonista di una caduta stile. Ma si rende responsabile di un gesto inquietante, dato che, proprio nei giorni di nomina, Crisponi ha accettato a sorpresa di candidarsi contro il centrosinistra.

*manovra, tremonti brucia i tempi - alessandro cecioni*

- Attualità

Manovra, Tremonti brucia i tempi

Ieri ne ha parlato con Napolitano, martedì il varo al consiglio dei ministri

Il Tesoro corre ai ripari: controllo preventivo sulle spese della Protezione civile

ALESSANDRO CECIONI

**ROMA.** Tremonti accelera, prepara la manovra e di fatto commissaria Protezione Civile Spa. La manovra da 25-27 miliardi di euro sarà varata martedì. Forse in due parti: un decreto legge di effetto immediato e un disegno di legge con le misure che andranno in vigore a fine anno. E' la Finanziaria anticipata già sperimentata lo scorso anno. Solo che la manovra triennale che doveva «mettere in sicurezza i conti pubblici» non ha funzionato come si sperava. La spesa pubblica è salita, il debito anche. Serve un'altra correzione per tornare al 2,9% del rapporto deficit-Pil nel 2012.

Una manovra che ancora non è del tutto definita. Tanto che è saltata l'illustrazione che era prevista in consiglio dei ministri. Qualcosa di più è stato deciso in un vertice che si è tenuto dopo a Palazzo Chigi a cui hanno partecipato oltre a Tremonti e Berlusconi anche i ministri Bossi, Calderoli, Raffaele Fitto e Andrea Ronchi.

«**Protezione**» controllata. Una delle misure che Tremonti ha già predisposto è quella di introdurre il controllo preventivo sulle ordinanze della Protezione civile Spa che oggi sono controllabili solo dalla Corte dei conti, ma a posteriori.

**Enti locali nel mirino.** Ma reperire 25-27 miliardi in due anni non è facile se si vuol mantenere l'impegno a «non mettere le mani nelle tasche degli italiani». 4 miliardi potrebbero arrivare dai tagli ai trasferimenti agli enti locali (sia Regioni che Comuni e Province), altri 2 miliardi e 200 milioni dalla revisione del patto di stabilità interno approvata nel 2008.

**Statali.** Il taglio degli stipendi più alti dei manager pubblici non sembra avere la possibilità di fornire un gran gettito.

«Scelta populista», dice Guglielmo Epifani, segretario della Cgil. In effetti si pensa di tagliare del 10% la parte eccedente il tetto (ancora da fissare, in un'ipotesi si vorrebbe a 80mila euro, in un'altra a 100mila) per due-tre anni. A questo si aggiungerà il blocco del turn-over.

**Pensioni.** Il taglio delle finestre per anzianità e vecchiaia porterebbe a un allungamento dell'età lavorativa di «2-3 mesi», dice Luigi Angeletti, leader della Uil. Ma il risparmio ci sarebbe: 1 miliardo e mezzo all'anno.

**Ticket diagnostici.** Il mancato rifinanziamento del taglio dei 10 euro sui ticket delle visite specialistiche vale 800 milioni di euro. Ma nelle regioni che si trovano in deficit e che dovranno alzare Irpef e Irap la somma delle due misure potrebbe provocare disagi soprattutto nelle fasce di popolazione più debole.

**Tagli ai ministri.** 15% in meno di indennità. Il governo Prodi aveva varato un taglio del 30% per chi era anche parlamentare. Misura d'effetto, ma risparmi irrisori.

**Evasione fiscale.** Il grosso della manovra sta qui: recupero dell'evasione fiscale. Ogni anno sono sottratti 350 miliardi di imponibile e 150 di introiti. Un tesoro che basterebbe da solo per 10 anni di Finanziarie.

**Il 7 giugno a Bruxelles.** Il 7 giugno la manovra dovrà essere portata all'Ecofin in programma a Bruxelles. E' lì che saranno analizzate le varie misure che i governi si apprestano a varare, l'«analisi preventiva» che vuole il commissario agli Affari economici e monetari, Olli Rehn.

*parte il primo giugno la campagna antincendio*

Nuove disposizioni per affrontare l'emergenza estiva, aumenta il numero degli addetti e dei mezzi

**CAGLIARI.** Come un esercito, pronto a intervenire appena il nemico attacca: la giunta regionale ha approvato le nuove prescrizioni del piano antincendio, che inizierà il primo giugno e si concluderà il 15 ottobre. La prevenzione è fondamentale se, come ha chiarito l'assessore all'Ambiente Giuliano Uras, la maggior parte degli incendi, anche i più gravi, «contrariamente a quanto si pensa», non sono di natura dolosa.

Tra le disposizioni vi sono quest'anno due novità. «La prima è una tecnica chiamata 'fuoco prescritto' - hanno spiegato Uras e il direttore della Protezione Civile del Corpo Forestale regionale, Giorgio Cicalò e il direttore dell'Ente Foreste, Graziano Nudda - che è una sperimentazione che partirà la prossima primavera e verrà attuata da agenti specializzati del Corpo forestale che metteranno in atto incendi controllati di vegetazione bassa che deve essere pulita. La seconda novità riguarda disposizioni perentorie per il Corpo forestale e l'Ente foreste che a luglio ed agosto ridurranno al minimo le altre attività per concentrarsi sulla lotta agli incendi. Non sappiamo dove e quando ma sappiamo che anche quest'anno ci saranno incendi e quindi bisogna attenersi alle prescrizioni approvate che sono state distribuite in tutta la Sardegna e tradotte anche in inglese».

Ogni anno nella campagna antincendio sono impegnati 5 mila addetti fra Ente foreste e Corpo forestale, 1.200 vigili del fuoco, 1.800 volontari di protezione civile e circa mille barracelli. I mezzi aerei sono quattro (Canadair) dislocati ad Olbia, gli elicotteri sono 11, a cui si aggiungono un elicottero della Protezione civile a Fenosu e un elicottero dell'Esercito a Cagliari.

La dotazione dei mezzi a terra è stata integrata con 58 autobotti da 500 litri, otto più grandi e 13 di media dimensione. Il costo complessivo della campagna antincendio è pari a 45-50 milioni di euro.

«Partiamo qualche giorno prima del previsto - ha detto l'assessore Uras -, si tratta di una guerra che affrontiamo con un vero e proprio esercito, uomini e mezzi anche quest'anno potenziati». Una lettera dell'assessore è stata inviata a tutte le famiglie sarde.

***carloforte, nuovi locali per il volontariato lavoc***

- Cagliari

**CARLOFORTE.** Rinnovo e ristrutturazione per la sede Lavoc di Carloforte. I locali posti a ridosso delle scuole di salita Santa Cristina, sono stati riqualificati, a cura dell'associazione di volontari carolini da anni operativa nel settore della Protezione Civile e dell'antincendio, con l'aggiunta di un container e di un modulo abitativo all'esterno della sede. Il container, funge da deposito per l'attrezzatura in dotazione, incrementata con nuovi attrezzi operativi per interventi a terra ed a mare. Il modulo, funge da ufficio ed archiviazione. Anche l'interno della sede è stato riqualificato, con nuova pavimentazione e servizi utili alle esigenze del personale. Un restauro necessario, anche se l'associazione guidata da Giorgio De Michelis da tempo chiede alle istituzioni una sede migliore, più consona alle esigenze della comunità insulare carolina.(sr)

*lista anemone, c'è anche il neo prefetto dell'aquila -*

## L'INCHIESTA

Lista Anemone, c'è anche il neo prefetto dell'Aquila

**ROMA.** Appunto 13 del 2005 della lista Anemone: «Dott.sa Iurato». Da ieri Giovanna Maria Rita Iurato, è il nuovo prefetto dell'Aquila, nominata dal consiglio dei ministri. Era direttore centrale per i servizi tecnico logistici del dipartimento della Ps. Una nomina nell'aria da settimane, ma che la scoperta della «lista Anemone», aveva bloccato. Nel governo c'era chi pensava di «sopassedere», ma l'esigenza di spostare il prefetto Franco Gabrielli, alla Protezione civile, di cui sarebbe destinato a diventare il capo dopo Bertolaso ha fatto accelerare i tempi. L'inchiesta intanto registra novità che vengono da carte scoperte dai giornali. Il Secolo XIX rivela che nel 2003 il generale Giampaolo Sechi e il generale Lorenzo Cherubini, Sisde, avevano scoperto che l'appalto alla Anemone per la costruzione della sede Sisde di piazza Zama presentava «migliorie» non richieste con aumento dei costi. Ma tutto fu messo a tacere dal capo del Sisde Mori con un «facciamo come dice Balducci tanto coprono loro le spese». Poco dopo Sechi fu sostituito da Francesco Pittorru, il generale della Finanza cui Anemone avrebbe pagato 2 case.

***Via al piano di sicurezza per Caprera***

Gallura

la maddalena

Consegnati nei giorni scorsi i lavori per il primo stralcio del piano di sicurezza di Caprera, realizzati direttamente dall'Ente Parco grazie all'apposito stanziamento disposto dalla Protezione civile, in attuazione del Piano antincendio del Parco. Il Piano, presentato e realizzato in stretta collaborazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, in linea con le direttive del Piano antincendio regionale, è stato infatti reso operativo con la realizzazione dei lavori che interessano l'adeguamento delle coperture di sicurezza antincendio di Caprera. (f.n. )

***Medaglie e attestati per sette poliziotti***

Cronaca di Olbia

la cerimonia

Ci sono anche tre poliziotti olbiesi tra quelli che hanno ricevuto la benemerita della Protezione civile per aver lavorato in Abruzzo subito dopo il terremoto: l'assistente capo Alessandro Romanella, l'assistente Simona Bianco e l'agente scelto Fabio Melis. Nel corso di una cerimonia (*foto Satta*) il questore Palermi ha consegnato alcune medaglie per merito di servizio agli ispettori Fausto Bernardi, Pasquale Ventroni, Gian Battista Mignani e Donatella Serra.

***Antincendio, pronti diecimila uomini*****Cronaca Regionale**

La campagna regionale 2010 attiva dal primo giugno al 15 ottobre: a disposizione tre Canadair e quindici elicotteri. Stanziati 45 milioni

Varato il piano regionale antincendio per il 2010: prevede un massiccio impiego di uomini e mezzi dal primo giugno fino al 15 ottobre. È stato presentato ieri in una conferenza stampa dall'assessore regionale dell'ambiente Giuliano Uras, dal direttore della Protezione civile della Sardegna Giorgio Cicalò e dai rappresentanti dell'Ente Foreste e del Corpo forestale della Regione.

**PIANO REGIONALE** Il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per l'anno 2010", era stato approvato due giorni fa dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Uras. Per la lotta agli incendi, che ha assunto le caratteristiche di una guerra, anche per il 2010 la Regione mette in campo un vero esercito composto da circa 10 mila uomini, centinaia di mezzi a terra, 11 elicotteri dalla capacità di carico di 900 litri di acqua, un elicottero con capacità di 1000 litri, un HelitanKer con 9000 litri, 3 Canadair con 5300 litri.

**LE BASI NELL'ISOLA** Gli elicotteri come l'anno scorso saranno dislocati a Fenosu (Oristano), Villasalto, Marganai (Iglesias), San Cosimo (Lanusei), Limbara (Tempio), Anela (Sassari), Farcana e Sorgono (Nuoro), Bosa, Alà dei Sardi e Pula. L'helitanker avrà base a Oristano-Fenosu, i tre Canadair a Olbia e l'elicottero Agusta AB 205 dell'aeronautica militare all'aeroporto di Cagliari-Elmas.

**«FUOCO PRESCRITTO»** Tra le principali novità del 2010 l'utilizzo del "fuoco prescritto", che permetterà la pulizia col fuoco di certe aree circoscritte per evitare rischi d'incendio ma che sarà applicato solo nella prossima primavera. Nuova per la campagna imminente anche la notevole attività di formazione che ha interessato gli uomini del Corpo Forestale e che ha consentito loro di acquisire nuove competenze nell'attività di spegnimento. Nel 2010 saranno inoltre ridotte le attività collaterali del personale dell'Ente foreste e del Corpo Forestale per un suo maggiore impiego per l'attività antincendio.

**MEZZI A TERRA** Rafforzato anche il parco mezzi a terra con l'entrata in servizio di 58 nuovi mezzi di piccole dimensioni adatti a roghi limitati, 8 grosse autobotti destinate a tutte le province oltre a 13 ulteriori mezzi che schiererà l'Ente Foreste. «La campagna antincendi del 2010», ha detto l'assessore dell'Ambiente Giuliano Uras, «è stata anticipata da una intensa attività di informazione e comunicazione ai cittadini. Questo perché è stato stabilito che la maggioranza degli incendi è causata da disattenzione e leggerezza nell'usare il fuoco e, per questo, è importante una maggiore sensibilizzazione sui suoi pericoli».

**LA PREVENZIONE** Il rappresentante della giunta va avanti: «Bisogna quindi che ognuno di noi adotti norme di comportamento per diminuire la possibilità che si verifichino dei roghi. Gli incendi sono per la Sardegna la principale causa di distruzione del patrimonio forestale, oltre a costituire un seria minaccia per la sicurezza dei cittadini».

**INCENDI COLPOSI** Il 70 per cento degli incendi sono colposi, da attribuire cioè a imperizia e disattenzione delle persone, il 21 per cento ha cause dolose mentre il restante 9 per cento non ha una causa definita. Il piano antincendi 2010 contiene la descrizione di tutti gli strumenti che servono, sia alla prevenzione, sia alla lotta della piaga degli incendi boschivi. In campo ci saranno Corpo Forestale, Ente Foreste, Vigili del Fuoco, volontari e barracelli.

**I DIVIETI** Tra il primo giugno e il 15 ottobre, periodo di maggior pericolo per gli incendi, è vietato accendere qualsiasi tipo di fuoco, smaltire braci, gettare dei veicoli o abbandonare sul terreno fiammiferi, sigari o sigarette, lasciare in sosta gli automezzi a contatto con sterpi o vegetali secchi e cuocere cibi al di fuori di zone attrezzate. Anche quest'anno la spesa prevista per la lotta agli incendi si aggira sui 45 milioni di euro.

**SERGIO ATZENI**

***Per la Louis Vuitton apre il pronto soccorso*****Gallura**

La Maddalena. Realizzato con i fondi G8, ma ancora non poteva funzionare

Era una delle grandi incompiute del G8 e questa mattina apre finalmente i battenti. Il pronto soccorso del Paolo Merlo è a disposizione della comunità maddalenina. Questa mattina il nuovo reparto dell'ospedale verrà finalmente attivato con nuovi importanti servizi. Dopo una serie di problemi e di rinvii dovuti a questioni prettamente burocratiche, la struttura di missione del G8 ha consegnato l'opera costata un milione e 500mila euro. Il nuovo reparto ha un'ampia e luminosa sala d'attesa con ambulatorio interno, l'ingresso coperto per le ambulanze (è garantito l'accesso diretto dei pazienti all'interno del reparto), quattro ambulatori destinati ai vari codici, a seconda della gravità degli interventi (rosso, giallo, verde e bianco) e una piccola sala operatoria destinata alle urgenze chirurgiche. La Asl n. 2 ha completato il trasferimento ieri. Nei giorni scorsi, senza creare disagi e interruzione al servizio, si è proceduto a trasportare attrezzature e arredi dal primo piano del Paolo Merlo (il locale è quello che un tempo ospitava l'oncologia) ai nuovi locali. La Asl ha lavorato a lungo per ottenere questo risultato. L'apertura del pronto soccorso non era più rinviabile con l'estate alle porte. Ma il termine più importante era quello dell'avvio Louis Vuitton Trophy, manifestazione velistica internazionale che porterà a La Maddalena migliaia di visitatori e turisti. L'Azienda sanitaria gallurese, in collaborazione stretta con il servizio 118 e la Protezione civile, ha fatto di tutto per aprire il pronto soccorso in concomitanza con la manifestazione. Inoltre, su precisa richiesta della Presidenza del consiglio dei ministri, è stata predisposta l'apertura di un presidio sanitario all'interno dell'Arsenale, prevedendo la disponibilità di alcune ambulanze con l'obiettivo di garantire la sicurezza della Louis Vuitton Trophy.

***I fondi alla regata scatenano la rissa***

Primo Piano

«Utilizzati i milioni scippati al Sulcis». La Regione: «Una bugia»

A mettere i fondi del Luis Vuitton Trophy forse sarà la Regione. Si tratterebbe di un'anticipazione di risorse per ora bloccate a Roma: ma c'è chi sospetta che saranno utilizzati per la regata i finanziamenti destinati alle bonifiche minerarie. Mentre La Maddalena apre gli hotel e riavvia le attività turistiche in vista dell'evento velico che proietterà (da domani al 6 giugno) la Sardegna agli occhi del mondo, una delibera della Giunta stanziava 2 milioni 300 mila euro come anticipazione di risorse che sarebbero dovute arrivare da Palazzo Chigi ma che, a Roma, sono state bloccate dalla Corte dei Conti. Lo scontro è aperto: «I fondi saranno reintegrati in sede di manovra di assestamento del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2010», è scritto nella delibera firmata dal vicepresidente Sebastiano Sannitu. «Sono i soldi scippati alle bonifiche del Sulcis», urla l'opposizione.

**LA GIUNTA** «Non è stato compiuto nessuno scippo al Sulcis. Al contrario, su precisa indicazione del presidente Cappellacci, sono stati stanziati ex novo ulteriori 2 milioni e 300 mila euro a favore di questo territorio per fronteggiare i danni derivanti dall'inquinamento del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese», è scritto in una nota di Alessandro Serra, portavoce del governatore. «Quanto affermato trova puntuale riscontro nell'ordinanza adottata dalla presidenza del Consiglio dei ministri numero 3876 dell'11 maggio 2010. Tale atto dispone che, “per la prosecuzione delle iniziative previste dall'ordinanza 3640 del 15 gennaio 2008, interventi di bonifica per il Sulcis, è stanziata la somma di euro 2 milioni e 300 mila”. È pertanto uno stanziamento ulteriore rispetto alle somme originariamente previste per questi interventi. Gli oneri in questione sono posti a carico dei fondi della Protezione Civile. La copertura dei costi del Louis Vuitton Trophy non sottrarrà neanche un euro al Sulcis».

**L'OPPOSIZIONE** Il Pd insorge. Il segretario regionale Silvio Lai rileva che, «ancora una volta, il Governo si cimenta nel gioco delle tre carte a discapito dei sardi» e contesta la nomina di Luigi Crisponi a soggetto attuatore del Luis Vuitton Trophy in qualità di presidente di Federalberghi: «È candidato alla Provincia di Nuoro». Giampaolo Diana e il capogruppo Mario Bruno hanno presentato un'interpellanza in Consiglio regionale per chiedere «chiarimenti sul futuro delle risorse e sulle misure seguite per il loro spostamento». Un'interrogazione alla Camera è stata presentata da Giulio Calvisi: «La Regione, di fatto, conferma dubbi e timori», ha detto. «La delibera dell'11 maggio è stata redatta in virtù di un'ordinanza del presidente Berlusconi, la 3876, che non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e che, pertanto, non ha forza di legge. Verrebbe da dire il Governo dispone e la Regione si adegua». Un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Economia porta invece la firma del deputato Udc Antonello Mereu per sapere «quali iniziative saranno intraprese per garantire l'effettivo trasferimento in tempi celeri delle risorse per il Sulcis».

**NEL SULCIS** Preoccupazione nel Sulcis: «Se di scippo si trattasse sarebbe una vergogna assoluta. Un territorio che soffre la più grave crisi della sua storia non può essere trattato così», dice Roberto Frongia, candidato sindaco di Iglesias per i Riformatori. «Ed è una vergogna ancor più grande che gli australiani stiano lavorando nelle aree che dovrebbero essere bonificate dalla società regionale Igea». La Cgil parla di «furto» e, per voce del segretario territoriale Roberto Puddu, chiede al governatore «un sussulto di coerenza e di dignità». Fabio Enne, segretario generale della Cisl nel Sulcis, chiarisce: «Tutte le zone minerarie e industriali hanno necessità di interventi per la creazione di nuovi insediamenti produttivi nei diversi settori merceologici». Chiude Andrea Cuccu, segretario dei metalmeccanici Uil: «Non vorremmo che, una volta prestati alla regata, i soldi non tornino più».

**LORENZO PIRAS**